

Le opinioni

Al Rione Sanità hanno chiuso tutto

Francesco Ruotolo
consigliere Municipalità 3

Istituzioni, partiti, esponenti politici, associazioni, comunità parrocchiali, cittadini sono scesi in piazza in questi giorni nel rione Sanità dopo gli ultimi due delitti di camorra.

Ma qual è stato - in questi anni - il contributo dello Stato, di istituzioni, uffici pubblici e di tutti i presidi di legalità nel rione Sanità per fronteggiare la delinquenza organizzata?

Dopo la chiusura, negli ultimi decenni del secolo scorso dell'ospedale san Camillo, del teatro nel cortile della scuola "A. Angiulli", dell'Ufficio postale alle Fontanelle, del cine-teatro Felix, dell'esperienza didattica-pilota integrata Vomero-Sanità presso la scuola media "Lombardi", dopo la chiusura di Salita dello Scudillo oramai in stato di totale, vergognoso e degradante abbandono ... esaminiamo gli ultimi 15 anni.

In questo spazio di tempo hanno chiuso:

1 - cimitero storico delle Fontanelle (riaperto da un'occupazione popolare)

2 - soppressione del 90% dei posti nella "Casa per anziani cardinale Mimmi", in salita Miradois

3 - biblioteca comunale (piazza M. Pagano)

4 - reparto ginecologia dell'ospedale "san Gennaro" (riaperto dopo una mobilitazione popolare organizzata dalle partorienti)

5 - chiusura del mendicomicio (casa di riposo/cura per anziani poveri) in via Cristallini

6 - parco pubblico san Gennaro (realizzato con fondi Ue, fondi con i quali si è abbattuto un frutteto di 54 alberi e una vigna di 3.000 litri di vino l'anno) - riaperto dopo occupazione popolare

tuale

D - soppressione dell'unica linea di trasporto pubblico, la "C55", che collegava - fino alle ore 23,45 - il rione Sanità (piazza Cavour, incrocio con via M. Pagano) con il resto del centro storico

E - assenza totale delle pubbliche istituzioni - per 11 battute d'asta - all'asta per la casa di Totò, acquistata poi da privati: la casa e la palazzina sono a rischio statico

F - periodica minacciata chiusura dello sportello PT in via Arena della Sanità, sede che versa nel degrado (nello scorso decennio ha anche chiuso lo sportello PT di piazza Cavour)

G - soppressione, dalle ore 18 in poi, delle corse di pubblico trasporto Anm (linea C51 e C52) in servizio - molto saltuario - nei rioni Sanità e Fontanelle

H - costruzione, da oltre 21 anni, nel "palazzo dello Spagnolo", in via Vergini, da parte di Comune, Regione, "Associazione De Curtis", del Museo di Totò, che dovrebbe costituire un volano per lo sviluppo del territorio.

Le istituzioni non pagano da 3 anni le quote condominiali del palazzo

I - annunciata chiusura della sede Asia in vico Arena della Sanità

L - totale stallo della realizzazione del centro culturale polivalente presso l'ex - Froebeliano, in via Stella: delibera della Municipalità votata due anni fa

M - dulcis in fundo, nel rione Sanità (non so se è così in tutta Napoli) è da fine maggio che l'Enel spegne tuttora l'illuminazione pubblica delle strade tra le ore 4.30 e le ore 5.

L'ultimo delitto in piazza Sanità è perciò avvenuto nel buio più totale, e, al buio, hanno operato le forze dell'ordine nella loro ricognizione. Anche in occasione del penultimo maxi-raid camorristico (20 bossoli rinve-